



Misure di protezione per bovini nei pascoli d'estivazione

Sommario

| | |
|---|---|
| Condizioni quadro | 1 |
| Valutazione dei rischi per i bovini | 2 |
| Pascoli destinati al parto, protetti da vacche adulte | 2 |
| Domande frequenti | 3 |

Gruppo target

Questa scheda informativa si rivolge ai responsabili degli alpeggi, ai pastori e ai detentori di bovini che per l'estivazione portano i loro animali sui pascoli alpestri.

Non appena diversi lupi si radunano per cacciare insieme, anche i bovini possono diventare vittime di un attacco dei lupi. Nelle regioni dove è presente un branco di lupi, i detentori di bovini dovrebbero proteggere i vitelli neonati soprattutto nelle prime due settimane che seguono il parto. È per questo motivo che durante il periodo d'estivazione occorre pianificare i pascoli destinati ai parti per assicurare il benessere degli animali, la prevenzione di infortuni e la protezione del bestiame.

Rischio maggiore con il parto dei vitelli

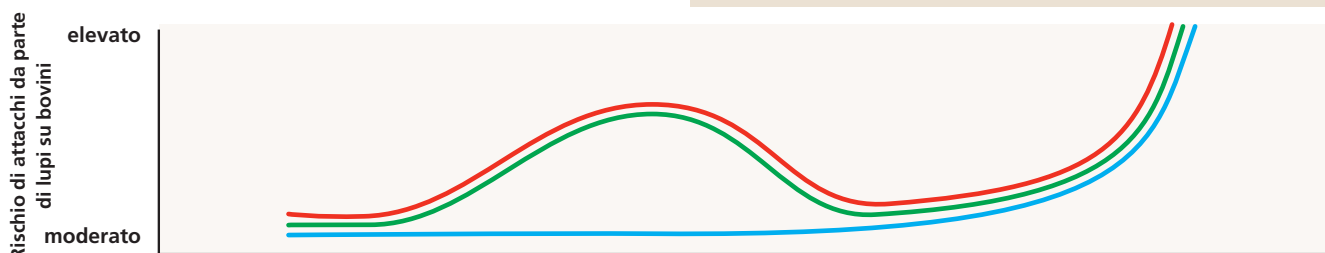
Nonostante i danni nella maggior parte dei casi si limitino ai piccoli ruminanti (pecore, capre), se in Svizzera si dovessero formare altri branchi di lupi aumenteranno anche gli attacchi nei confronti dei bovini. Viste le loro dimensioni, le vacche adulte e sane non rientrano quasi mai tra le prede preferite dai lupi. Le esperienze fatte nei paesi confinanti con la Svizzera mostrano però che i vitelli neonati sono esposti a un maggiore rischio d'attacco da parte dei lupi durante i primi 14 giorni di vita. Il rischio maggiore si verifica quindi per le vacche madri che partoriscono i loro vitelli durante l'estivazione.

L'estivazione del bestiame grosso si distingue in modo radicale da quella del bestiame minuto, sia nella conduzione del bestiame e dei pascoli che nell'accudimento degli animali. Perciò occorrono misure di protezione solo nel periodo a rischio, ossia nelle prime due settimane di vita dei vitelli. Nel caso dei lupi predassero animali più anziani, il cantone può rilasciare un'autorizzazione di abbattimento e i predatori responsabili del danno possono essere abbattuti legalmente dai guardiani della selvaggina.

Questa scheda informativa si basa sulle direttive relative al parto dei vitelli nelle aziende d'estivazione (benessere degli animali) del Canton Grigioni nonché su ciò che prescrivono le attuali basi giuridiche dell'Ordinanza federale sulla caccia (OCP) e l'Aiuto all'esecuzione concernente la protezione del bestiame. Per prevenire infortuni e situazioni di conflitto si possono consultare le guide del Servizio nazionale per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA) e di AGRIDEA.

Valutazione dei rischi per i bovini

Il rischio che un lupo attacchi dei bovini varia a seconda della posizione dell'azienda e/o della regione d'estivazione. Si raccomanda di valutare il rischio nelle zone di pascolo della propria azienda in base alla presenza dei lupi e tenendo conto delle specie animale al pascolo, nonché della struttura e del tipo di conduzione della mandria. Il rischio d'attacco al bestiame grosso è dovuto soprattutto ai branchi di lupi. In regioni in cui la presenza di coppie di lupi è documentata la formazione di branchi è più probabile.



| categoria di animali | vacca nutrice | manza | vitello > 2 settimane | vitello < 2 settimane |
|------------------------|---------------------------|-----------------------------|--------------------------|-----------------------|
| gestione della mandria | gruppi grandi | gruppi grandi senza madri | gruppi piccoli con madri | animali isolati |
| zona di pascolo | piccolo pascolo recintato | pascolo di medie dimensioni | pascolo esteso | pascolazione notturna |

Valutazione individuale del rischio per un'azienda situata nel territorio del branco di lupi.

Strategia relativa al parto dei vitelli durante l'estivazione

I parti sui pascoli d'estivazione implicano un onere di lavoro supplementare e rischi maggiori. Se non si possono evitare, occorre sorvegliare regolarmente gli animali in gestazione avanzata e quelli appena nati. A causa del rischio maggiore si dovrebbe allestire una strategia relativa al parto dei vitelli per assicurare il benessere degli animali. La pianificazione della gestione annuale del bestiame e la selezione delle superfici alpestri idonee al parto sono da includere nella strategia. Ogni azienda d'estivazione con dei parti deve valutare se può assumersi la responsabilità per le nascite e se queste sono desiderate. Durante le prime due settimane che seguono il parto occorre creare condizioni quadro che garantiscano il benessere degli animali, la prevenzione degli infortuni e la protezione della mandria. Si raccomanda ai responsabili dell'alpeggio di discutere la strategia relativa ai parti con coloro che caricano l'alpe e con il personale alpestre e di attuarla in modo coerente.

Nascite nei pascoli destinati al parto

Le vacche madri sono capaci di proteggere i loro vitelli dagli attacchi del lupo grazie al loro istinto materno. Un recinto a due fili in questo caso ha la sola funzione di non far allontanare troppo i vitelli dalle loro madri. L'entrata del lupo nel pascolo destinato ai parti non può essere impedita con questa misura. Grazie alla recinzione, i giovani vitelli restano vicino alle madri approfittando della loro protezione e sono dunque meno esposti al pericolo.

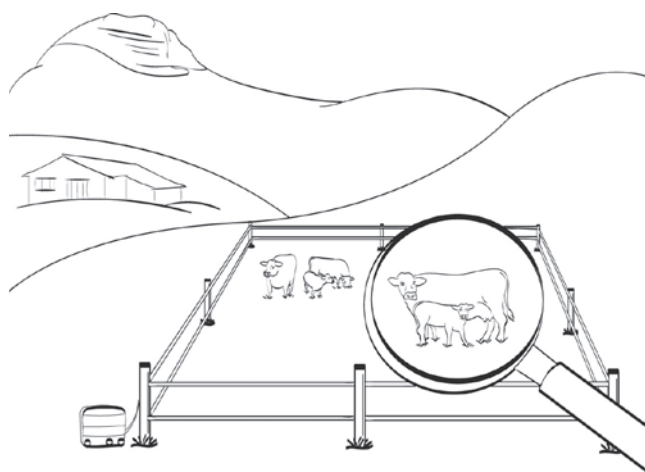
Le informazioni e i contatti seguenti aiutano a valutare il rischio

- Situazione dei branchi di lupi in Svizzera: www.kora.ch > Specie > Lupo > Situazione CH
- Situazione relativa al lupo nel vostro cantone: www.kvu.ch > Indirizzi > Caccia e pesca
- Regioni con branchi e coppie di lupi in Svizzera nel 2021



Pascoli destinati al parto, protetti da vacche adulte

I vitelli devono potere riconoscere i limiti demarcati dal recinto. Il recinto va montato in modo da impedire che i giovani animali possano abbandonare il pascolo. L'intento è quello di impedire che il vitello resti sdraiato a terra troppo lontano dalla madre. Solo in tal caso la madre lo può proteggere.



Area recintata destinata al parto e protetta da vacche adulte

Scelta della posizione dei pascoli destinati al parto nella regione d'estivazione

- Prevedere la protezione massima da fulmini e maltempo
- Offrire la protezione massima da frane, colate di detriti, smottamenti
- Non sfruttare la superficie per fini turistici
- Rispettare le superfici protette come i prati secchi, le sorgenti e le torbiere basse
- Scegliere un'area possibilmente asciutta e pianeggiante
- Evitare le superfici adatte solo in parte al pascolo o non adatte (secondo OCEst)
- Evitare i pascoli con flora sensibile
- Tenere conto nella pianificazione della condizione del suolo e delle piante problematiche

Il numero di animali va adeguato alle dimensioni della superficie di pascolo recintata per evitare erosioni e impatti negativi sulla vegetazione. La superficie dovrebbe essere facilmente raggiungibile in caso di emergenza e in prossimità dell'edificio alpestre. I pascoli destinati ai parti vanno inclusi nel piano di pascolo.

Raccomandazioni generali per i pascoli destinati al parto

- Superficie totale max. 5 ha
- La distanza tra i pali va adeguata al terreno in modo ottimale
- A seconda del terreno, del numero di animali e del ricavo foraggero si possono considerare parchi più piccoli, grandi 1 – 2 ha, così da migliorarne la visibilità
- Terreno con buona visibilità, facilmente raggiungibile e, se possibile, in prossimità dell'alloggio
- I vitelli nati morti e le placente vanno eliminati velocemente e in modo corretto
- Gli animali dovrebbero essere controllati almeno due volte al giorno
- Un dispositivo per la cattura degli animali può essere utile
- Montare un recinto a due fili ben visibile, con fili ad alto contrasto, all'occorrenza dotati di banderuole supplementari
- La tensione elettrica deve essere di almeno 3000 Volt all'estremità del recinto
- Il filo inferiore va montato a max. 30 cm da terra, quello superiore a 80 cm
- Per la tensione elettrica utilizzare almeno 2 aste di messa a terra

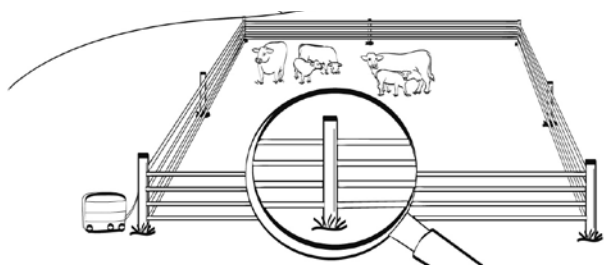
Abbattimento di lupi per proteggere i bovini

Se i vitelli e le madri nelle prime due settimane dopo il parto sono sorvegliati in modo corretto nei pascoli destinati al parto, gli animali sono considerati protetti secondo l'art. 10quinquies cpv.1c OCP. Ad eccezione dei pascoli destinati alle prime due settimane dopo il parto, non sono richieste altre misure per la protezione del bestiame rilevanti ai sensi dell'eventuale abbattimento di un lupo. Se due bovini sono stati predati nel giro di quattro mesi, secondo l'art. 9 cpv. 3 OCP l'animale che ha causato il danno può essere abbattuto.

Domande frequenti

Quale recinto offre un'adeguata protezione ai pascoli destinati al parto?

Le persone che gestiscono l'alpeggio possono ricorrere a ulteriori misure, se queste si dimostrano opportune e sensate. I recinti a quattro fili possono garantire una protezione efficace dai grandi predatori. Con la posa di un recinto a quattro fili si può evitare che i lupi entrino in un pascolo destinato ai parti. Montando correttamente i recinti, il rischio che i lupi imparino ad aggirare i recinti irrompendo nel pascolo si minimizza. Occorre tenere conto dei seguenti punti:



Area recintata destinata al parto, protetta da un recinto

- Usare un recinto a quattro fili con colori ad alto contrasto ben visibili, all'occorrenza dotati di banderuole supplementari
- Montare il filo più basso a max. 20 cm da terra (ad es. 20, 40, 60, 90)
- Per un'ottimale conduzione della corrente tenere liberi i fili inferiori
- **Variante:** suddividere lo spazio recintato in aree più piccole e recintarle con due fili, in modo da potere controllare e condurre meglio il pascolo

Perché la mia mandria di bovini è più irrequieta del solito e quali misure posso prendere?

Il comportamento sospetto di animali singoli o dell'intera mandria può indicare la presenza di grandi predatori. Una mandria irrequieta a causa della presenza di grandi predatori comporta rischi maggiori per i detentori degli animali e gli escursionisti. Un comportamento sospetto dovrebbe essere comunicato all'ufficio di consulenza cantonale e ai guardiani della selvaggina. Informazioni sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sui pascoli sono disponibili al sito: www.bul.ch > Economia alpestre > Sentieri per escursionisti



**condividere
capire
fare progressi**

Si è trattato di un lupo?

Se si sospetta l'attacco da parte di un lupo si devono contattare i guardiani della selvaggina regionali o i guardiacaccia. Gli animali da reddito uccisi vanno coperti e protetti con un telone, per evitare che cani, volpi o altri animali contaminino la carcassa, in modo che i guardiani della selvaggina possano stabilire la causa del decesso. Trovate ulteriori informazioni sul tema nella scheda informativa:

«Cosa fare se si sospetta l'attacco di un grande predatore?»

www.protezionedellegreggi.ch > Downloads > Altri opuscoli

Come sono risarcite le predazioni da lupo?

Se è evidente che i bovini sono stati predati da un lupo, i servizi venatori cantonali stabiliscono l'importo del risarcimento di caso in caso in collaborazione con le relative associazioni di allevamento.

Come si possono proteggere i giovani vitelli senza madre (età fino a 6 mesi)?

I vitelli possono essere uniti a un gruppo di bovini di età avanzata o stare negli appositi pascoli per vitelli dotati di un recinto a 4-5 fili. Inoltre, ci si può avvalere a corto termine di segnali acustici o visuali per scacciare gli intrusi.

Posso impiegare dei cani da guardiania per proteggere i bovini?

I cani da guardiania possono offrire protezione dagli attacchi dei lupi. L'integrazione dei cani nella mandria di bovini si presenta però complicata e richiede più tempo rispetto all'integrazione con i piccoli ruminanti. L'impiego di cani da guardiania con i bovini si dovrebbe considerare solo se i grandi predatori esercitano molta pressione e non si possono attuare altre misure di protezione. In caso di interesse, si prega di rivolgersi all'ufficio di consulenza cantonale per la protezione del bestiame.

Gli equidi possono essere attaccati dai lupi?

Soprattutto gli asini e i cavalli piccoli possono essere attaccati dal lupo. I cavalli sono animali predisposti alla fuga, che in caso di minaccia da parte del lupo possono manifestare panico ed evadere dal pascolo. Ai cavalli, in linea di massima, si applicano le stesse disposizioni che valgono per i bovini. Nelle regioni dove è presente il lupo, i puledri appena nati vanno tenuti in pascoli vicini alla stalla durante le prime due settimane di vita. Si raccomanda di tenere i puledri in stalla durante la notte.

Per ulteriori informazioni, vi preghiamo di contattare i servizi di consulenza cantonali o AGRIDEA:

<http://www.protectiondestroupeaux.ch/adressen-kontakte/> o info@herdenschutz.ch

Impressum

Editore AGRIDEA
Eschikon 28
CH-8315 Lindau
T +41 (0)52 354 97 00
F +41 (0)52 354 97 97
www.agridea.ch

Autori Daniel Mettler,
Andreas Schiess
AGRIDEA

Layout AGRIDEA

Gruppo Ambiente e sviluppo rurale

Artikel-Nr. 2640

© AGRIDEA, September 2021

Fonti delle immagini

© Plantahof

© Zeichnungen: Michael Knipfer